



Schillaci: «Innovazione vera coniuga valore clinico e sostenibilità»

Descrizione

(Adnkronos) «Quando parliamo di innovazione accessibile, dobbiamo avere chiaro un punto: innovazione realmente tale solo se arriva alle persone. Solo se riduce le distanze territoriali. Solo se accorcia i tempi di diagnosi e di presa in carico. Solo se non amplia le disuguaglianze, ma contribuisce a ridurle. Solo se riesce a coniugare valore clinico, sostenibilità organizzativa e sostenibilità economica». Lo ha detto Orazio Schillaci, ministro della Salute, nel videomessaggio inviato all'evento «Dialoghi sull'Innovazione accessibile - Innovaction», promosso da Adnkronos e Gsk, con il patrocinio di Farmindustria, oggi a Roma, ringraziando gli organizzatori per porre al centro una delle questioni più rilevanti per il presente e per il futuro del nostro Paese: come rendere l'innovazione in salute sempre più accessibile, sostenibile ed equa, riunendo istituzioni, industria, comunità scientifica, mondo accademico e stakeholder del sistema salute in un dialogo che considero essenziale».

Per il ministro «quindi fondamentale lavorare su alcuni grandi assi prioritari. Il primo spiega la tempestività dell'accesso. Un Paese moderno non può permettersi che tra l'emergere dell'innovazione e la sua disponibilità per i pazienti si creino ritardi eccessivi. Dove il valore terapeutico, dove il beneficio per il paziente, dove l'evidenza scientifica, le istituzioni devono saper costruire percorsi più efficienti, più chiari e più prevedibili. Il secondo elenca l'equità. L'accesso non può dipendere dal luogo in cui si vive, dal livello di organizzazione del singolo territorio o dalla capacità dei sistemi locali di adottare rapidamente il cambiamento. L'universalismo del nostro Servizio sanitario nazionale resta un principio irrinunciabile. E proprio per difenderlo dobbiamo aggiornarne strumenti, modelli e regole. Il terzo è la sostenibilità, che non deve essere letta come un freno all'innovazione, ma come la condizione per renderla stabile, durevole e realmente disponibile nel tempo. La sostenibilità si costruisce con governance, valutazione, programmazione, appropriatezza, capacità di misurare gli esiti e di allocare bene le risorse».

Infine, il quarto è la semplificazione del quadro normativo e regolatorio. Anche per questo sottolinea Schillaci il ministero della Salute sta lavorando al Testo Unico della legislazione farmaceutica, con obiettivi chiari: garantire equità e tempestività nell'accesso ai farmaci, rafforzare l'efficienza e la sostenibilità della filiera farmaceutica, assicurare un quadro normativo più chiaro, coordinato e stabile. È una riforma che guarda non solo alla governance del settore, ma alla capacità

dell'intero sistema di accompagnare l'innovazione con regole certe e moderne.

Nel messaggio, il ministro evidenzia come la salute sia anche un tema di sicurezza nazionale. Lo "perch  la resilienza sanitaria di un Paese incide sulla sua stabilit  sociale ed economica" illustra "Lo "perch  la capacit  di produrre, attrarre e governare innovazione in campo farmaceutico, biomedicale e digitale " parte integrante dell'autonomia strategica nazionale ed europea. Lo "perch  la solidit  delle infrastrutture sanitarie, la qualit  dei dati, la capacit  di prevenzione e risposta, l'efficienza delle filiere della ricerca e della produzione sono fattori determinanti in un contesto internazionale sempre pi  competitivo e instabile".

L'Italia "ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo da protagonista in Europa" rimarca Schillaci. Ha competenze, ha imprese, ha ricerca, ha medici, operatori e scienziati di grande valore. Quello che dobbiamo fare, con determinazione, "accelerare: accelerare i processi, rafforzare le reti, valorizzare le eccellenze, sostenere la ricerca clinica, attrarre investimenti, rendere il nostro sistema pi  leggibile e pi  competitivo senza mai perdere di vista la sua missione fondamentale, che " la tutela della salute come diritto di tutti. In questo percorso, il confronto di oggi " prezioso perch  le migliori politiche pubbliche nascono dall'ascolto, dal dialogo e dalla capacit  di tenere insieme prospettive diverse dentro una visione comune. E la visione comune che dobbiamo perseguire " chiara " conclude " un'Italia in cui innovazione significhi pi  salute, pi  equit  , pi  sviluppo, pi  sicurezza e pi  futuro".

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 9, 2026

Autore

redazione